

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PAEE077001

CD TRAINA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PAEE077001	Basso
PAEE077012	
V A	Basso
V B	Medio Alto
V C	Basso
V D	Basso
V E	Basso
PAEE077067	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAEE077001	0.0	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PAEE077001	0.0	0.5	0.8	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie degli alunni delle classi quinte, sebbene il livello medio dell' indice ESCS sia basso, sono attente alle iniziative che la scuola propone.</p> <p>La scuola nella formazione delle classi in entrata tiene conto di una distribuzione eterogenea degli alunni, nel rispetto del livello socio economico culturale e del paese d'origine.</p> <p>La maggior parte dei bambini provenienti da famiglie con cittadinanza non italiana sono ben integrati nel contesto scolastico.</p>	<p>Il contesto sociale in cui la scuola opera è fortemente condizionato da frequenti flussi immigratori di nuclei familiari provenienti da quartieri degradati della vicina città.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Facendo riferimento agli indicatori la scuola è collocata in un territorio ad alto tasso di disoccupazione poiché non sono presenti aziende, imprese che possano contribuire non solo allo sviluppo economico ma anche sociale. Nel territorio sono presenti pochissimi centri di aggregazione quali biblioteche, centri ricreativi, strutture sportive nonostante il territorio accolga molti abitanti (circa 30.000). Inoltre nel territorio sono presenti le parrocchie che in sinergia con la scuola, progettano attività di recupero delle abilità di base per gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale.	Le risorse del Comune sono state per anni esigue poiché l'ente è stato per diversi anni commissariato. Da quest'anno con la nuova amministrazione è iniziato un percorso di collaborazione tra la scuola e l'ente.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	34	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,2	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,8	12,1	21,4
Situazione della scuola: PAEE077001	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,7	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	78,4	81,0	77,5
	Totale adeguamento	20,9	18,6	22,4
Situazione della scuola: PAEE077001		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso il finanziamento FESR A 1 LA SCUOLA SI è DOTATA DI ATTREZZATURE INFORMATICHE IN TUTTE LE CLASSI (LIM, PC, potenziamento rete WIFI)	I finanziamenti sono sempre limitati sia per la ristrutturazione dei locali sia per la manutenzione ordinaria, inoltre, non potendo contare troppo spesso sui genitori a livello economico, è necessario distribuire in modo equo i progetti extracurricolari nei vari plessi dell'istituto. La scuola dell'Infanzia è sprovvista di attrezzature informatiche

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAEE077001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAEE077001	65	95,6	3	4,4	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	14.946	86,5	2.326	13,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAEE077001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAEE077001	2	3,1	16	24,6	31	47,7	16	24,6	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	151	1,0	2.882	19,3	6.223	41,6	5.690	38,1	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PAEE077001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAEE077001	16,7	83,3	100,0

Istituto:PAEE077001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAEE077001	23,5	76,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAEE077001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAEE077001	2	3,8	4	7,5	8	15,1	39	73,6
- Benchmark*								
PALERMO	1.707	12,5	3.334	24,3	2.792	20,4	5.864	42,8
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	195	91,1	7	3,3	-	0,0	3	1,4	9	4,2
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,1	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	3,4	1,5
	Più di 5 anni	64,7	66,5	67,7
Situazione della scuola: PAEE077001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,6	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,2	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	9	8,8
	Più di 5 anni	28,1	29,7	29,3
Situazione della scuola: PAEE077001		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è presente un alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato del luogo, la maggior parte dei quali lavora insieme da molti anni: ciò favorisce un'ottima intesa professionale nell'organizzazione educativa - didattica.	La scuola presenta un numero elevato di docenti di ruolo in assegnazione provvisoria sul posto sostegno primaria e infanzia. Ciò comporta una mancata continuità didattica per gli alunni diversamente abili.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAEE077001	120	99,2	129	100,0	194	100,0	143	100,0	130	99,2
- Benchmark*										
PALERMO	12.485	96,8	12.658	97,3	12.932	97,7	13.255	97,8	12.954	97,4
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAEE077001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PALERMO	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAEE077001	4	3,4	7	5,7	3	1,6	4	2,9	4	3,1
- Benchmark*										
PALERMO	566	4,6	387	3,1	459	3,6	391	3,0	261	2,0
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAEE077001	2	1,7	-	0,0	2	1,0	-	0,0	5	4,0
- Benchmark*										
PALERMO	792	6,5	491	3,9	613	4,9	490	3,8	344	2,7
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo la scuola primaria una scuola dell'obbligo, vengono predisposti piani educativi personalizzati in grado di far raggiungere a tutti gli alunni gli obiettivi minimi stabiliti.	la nostra scuola ricade in un territorio ad alto tasso di disoccupazione che determina flussi migratori verso altre città.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola primaria, scuola dell'obbligo, predispone piani educativi personalizzati in grado di far raggiungere a tutti gli alunni gli obiettivi minimi stabiliti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAEE077001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,6	↑	↑	↑	10,3	61,6	↑	↑	↑	6,2
PAEE077012	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE077012 - II A	74,8	↑	↑	↑	13,4	71,9	↑	↑	↑	14,1
PAEE077012 - II B	63,0	↑	↑	↑	1,5	45,7	↓	↓	↓	-12,2
PAEE077012 - II C	69,0	↑	↑	↑	7,6	65,4	↑	↑	↑	7,6
PAEE077012 - II D	73,0	↑	↑	↑	11,8	67,6	↑	↑	↑	9,8
PAEE077012 - II E	69,1	↑	↑	↑	7,6	67,0	↑	↑	↑	9,4
PAEE077034	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE077034 - II A	65,8	↑	↑	↑	4,4	56,1	↑	↑	↑	-1,7
PAEE077034 - II B	70,8	↑	↑	↑	9,3	52,2	↔	↔	↓	-5,6
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,3	↑	↑	↑	6,7	58,3	↔	↔	↓	0,7
PAEE077012	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE077012 - V A	63,7	↑	↑	↑	6,4	66,9	↑	↑	↑	6,0
PAEE077012 - V B	70,7	↑	↑	↑	13,5	56,3	↔	↓	↓	-4,7
PAEE077012 - V C	52,5	↔	↓	↓	-4,8	54,3	↔	↓	↓	-6,6
PAEE077012 - V D	67,1	↑	↑	↑	9,8	62,0	↑	↑	↓	1,1
PAEE077012 - V E	64,4	↑	↑	↑	7,1	62,1	↑	↑	↓	1,2
PAEE077067	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE077067 - V A	62,7	↑	↑	↑	5,2	55,0	↔	↓	↓	-6,0
PAEE077067 - V B	49,3	↓	↓	↓	-7,9	51,2	↓	↓	↓	-9,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE077012 - II A	0	1	3	4	7	0	0	1	5	5
PAEE077012 - II B	1	3	4	4	1	5	3	1	3	0
PAEE077012 - II C	1	2	6	6	5	3	3	1	4	9
PAEE077012 - II D	1	2	3	3	11	0	4	3	2	11
PAEE077012 - II E	2	2	0	3	7	1	1	3	1	7
PAEE077034 - II A	2	1	2	7	2	0	0	13	1	0
PAEE077034 - II B	1	1	2	2	6	2	5	2	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAEE077001	7,4	11,1	18,5	26,9	36,1	10,8	15,7	23,5	15,7	34,3
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE077012 - V A	2	4	4	4	4	1	1	2	9	1
PAEE077012 - V B	3	0	2	4	8	6	2	2	2	5
PAEE077012 - V C	5	6	4	1	0	5	5	6	1	0
PAEE077012 - V D	1	2	5	5	3	1	3	10	0	0
PAEE077012 - V E	2	2	2	7	3	3	3	5	3	2
PAEE077067 - V A	3	6	1	4	5	5	8	3	1	1
PAEE077067 - V B	4	5	0	1	0	3	3	4	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAEE077001	17,9	22,3	16,1	23,2	20,5	22,6	23,6	30,2	15,1	8,5
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAEE077001	6,7	93,3	21,8	78,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAEE077001	18,9	81,1	8,7	91,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha raggiunto esiti positivi nelle prove invalsi di Italiano per le classi seconde. Confrontando i risultati degli anni precedenti non si riscontrano disparità. Si è cercato di dare a tutti la stessa opportunità organizzando l'attività didattica secondo un modello articolato e flessibile che si pone obiettivi di apprendimento rispondenti ai bisogni di ciascuno, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi.	La componente emotiva ha inficiato il raggiungimento positivo delle prove in alcune classi seconde in matematica, mentre in alcune classi quinte sia in italiano che in matematica. Il livello raggiunto dalle varie classi è, comunque da ritenersi affidabile.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con livello socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' quasi in linea con la media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La valorizzazione, -la crescita ed il pieno sviluppo della persona umana, -promozione del pieno sviluppo dell'identità di ciascun alunno, -cura di tutti gli aspetti della sua personalità, -fornitura delle chiavi per apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi, -orientamento per formare cittadini consapevoli e attivi, -educazione alla legalità e ai valori della pace e della lealtà, insegnando le regole del vivere e del convivere, per essere capaci di realizzare nel futuro scelte autonome e feconde.	La nostra scuola è collocata in un contesto socio-economico-culturale in cui risulta difficile rispettare semplici regole di convivenza civile. Pertanto gli alunni, provenienti da famiglie culturalmente povere faticano ad acquisire il senso civico che la scuola fortemente cerca di promuovere.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento tranne un numero ristretto, per i quali la scuola adotta percorsi educativo-didattici calibrati sulle singole problematiche comportamentali.</p>


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-progetti di recupero -piani individualizzati Alla fine del primo ciclo della scuola primaria emerge che la valutazione media degli alunni è eccellente.	Non si sono riscontrati punti di debolezza al termine del primo ciclo della Scuola Primaria, in quanto la percentuale degli ammessi alla Scuola Secondaria di I grado è altissima

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento a tal proposito la scuola organizza attività didattiche individualizzate e di recupero rispondenti ai bisogni di ciascuno.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	5,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	23,2	21	29,3
	Alto grado di presenza	65,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: PAEE077001	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PAEE077001 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,6	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,6	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,4	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,8	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,3	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,6	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	25,4	29,1	29,3
Altro	No	13	10,5	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Proposta pedagogica di realizzazione di un curricolo di studi verticale per poter fondere le conoscenze delle singole discipline in unica fonte di sapere e per applicarle in modo personale e creativo.
-Costruzione di relazioni positive secondo i principi di inclusione ed integrazione socio-economico-culturale, ponendo al centro lo studente e i suoi bisogni.
- esigenza di una progettazione in grado di inserire la scuola nel nuovo scenario socio-culturale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La progettazione stilata ad oggi non rispecchia la documentazione relativa alle indicazioni nazionali per il curricolo.
- Carenti sono i percorsi formativi, innovativi e sperimentali.
- Presenza alunni provenienti da contesti socio-economico-linguistici e culturali svantaggiati
- Carezza di servizi e strutture nel territorio
- Scarsa disponibilità di risorse economiche

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42	34,5	36
	Alto grado di presenza	34,8	40,5	33,9
Situazione della scuola: PAEE077001	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PAEE077001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,1	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	63	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,1	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	65,9	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	48,6	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,9	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,1	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,6	51,7	42,2
Altro	No	12,3	9,3	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele.</p> <p>La revisione della progettazione e l'analisi delle scelte adottate avviene attraverso test delle competenze in ingresso, in itinere e finali.</p> <p>La progettazione stilata ad oggi rispecchia la documentazione relativa alle indicazioni nazionali per il curricolo.</p>	<p>Ad oggi la nostra scuola non ancora pienamente attuato un Curricolo verticale.</p> <p>Carenti sono i percorsi di formazione innovativi e sperimentali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,1	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,9	62	50,2
Situazione della scuola: PAEE077001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,7	46,9	40,9
Situazione della scuola: PAEE077001	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,3	50,4	47,5
Situazione della scuola: PAEE077001		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari, per classi parallele, con prove strutturate funzionali al progetto educativo e didattico predisposto per ognuno di essi. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici in base a quanto è emerso dalla valutazione degli alunni	Mancano criteri di valutazione comuni nelle classi di raccordo tra i diversi ordini di scuola: - infanzia-primaria; - primaria-secondaria di 1° grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum, riferendosi ai documenti ministeriali meno recenti. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è da sviluppare in modo più rispondente ad una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	79,3	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,7	2,7
	Orario flessibile	9,4	15,9	18,1
Situazione della scuola: PAEE077001	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PAEE077001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,8	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	49,3	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,2	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,2	10,2	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAEE077001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	53,6	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,4	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,7	1,1	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura gli spazi laboratoriali in maniera efficace e produttiva.
Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali in quasi tutte le sedi.
La scuola cura la presenza di supporti didattici in tutte le classi della scuola primaria.
L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni e risponde alle richieste delle famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola primaria è deficitaria di palestra e di un laboratorio per le attività espressive.
Il plesso di scuola dell'infanzia non ha alcun supporto tecnologico né spazi laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative attraverso progetti curricolari ed extracurricolari.
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non emergono punti di debolezza in merito all'utilizzo e alla realizzazione di modalita' didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAEE077001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	71,8	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,4	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PAEE077001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	47,2	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	64,6	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAEE077001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	43,3	45,9	43,9
Azioni costruttive	36	39,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	27	25,5	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAEE077001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,8	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,2	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,3	34,9	34,2

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti. Laddove si riscontrano comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola favorisce azioni interlocutorie e costruttive con le famiglie e i servizi sociali.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte di qualche alunno, la scuola adotta strategie specifiche per sviluppare il senso di legalità e responsabilità. Queste attività coinvolgono tutti gli alunni della scuola.</p>	<p>Le competenze trasversali che la scuola promuove, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, non sempre portano ai risultati attesi a causa dello svantaggio socio-economico-culturale da cui provengono alcuni alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è dotata di spazi laboratoriali e strumenti tecnologici innovativi congrui alle esigenze dell'utenza. Questi vengono utilizzati da tutti gli alunni, nell'ambito di attività ordinarie, di lavori di gruppo e di espletamento di progetti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,3	13,2	25,3
Situazione della scuola: PAEE077001		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è promotrice di una cultura della differenza che fa della diversità fonte di arricchimento umano. La presenza di alunni portatori di disabilità, di alunni che vivono esperienze conflittuali, il più delle volte legate a contesti socio-culturali e familiari deprivati, di alunni provenienti da paesi stranieri consentono all'interno della scuola il confronto in tutte le attività, favorendo la crescita dell'intera comunità scolastica. La scuola interviene utilizzando tutte le risorse scolastiche, familiari, territoriali.</p> <p>In essa opera un'equipe multidisciplinare composta da insegnanti curricolari, da insegnanti di sostegno, da personale specializzato ASP, da genitori, che si riunisce periodicamente per fare il punto della situazione e pianificare interventi adeguati per cercare di raggiungere il migliore risultato possibile, stilando il P.D.F., il P.E.I. e il P.E.D.</p> <p>La nostra Istituzione pone particolare attenzione nei confronti degli alunni con DSA o BES. I docenti referenti, formati dal MIUR, svolgono attività di consulenza e supporto ai docenti sia per sensibilizzarli all'identificazione precoce di eventuali disturbi nei loro alunni sia per indirizzarli all'uso delle metodologie specifiche e degli strumenti dispensativi e compensativi più idonei.</p>	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PAEE077001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,4	22,8	36
Sportello per il recupero	No	8	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	41,3	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,6	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	18,8	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,8	8,8	14,5
Altro	Si	21	20,7	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PAEE077001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,6	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,5	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	21	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	58	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,6	70,2	40,7
Altro	No	3,6	3,9	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività funzionali per gli alunni che necessitano di inclusione; - monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni; - promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale; - differenzia i percorsi didattici in funzione ai bisogni educativo/didattici degli alunni; - potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso progetti PON ed extracurricolari; 	<p>L'organizzazione oraria della scuola non permette di utilizzare le poche di contemporanea presenza per espletare, nel lavoro d'aula, interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

le attività di inclusione coinvolgono diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali e cooperative. Le attività didattiche per gli alunni che necessitano di inclusione sono funzionali. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono proficui per la maggioranza degli alunni coinvolti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PAEE077001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,5	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,2	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,9	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	63,8	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	52	61,3
Altro	Si	22,5	15,9	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, collaborano e si confrontano per la formazione delle classi. La scuola monitora i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.	La continuita' educativa per gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro risulta a volte deficitaria, soprattutto tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado.


Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola organizza nel plesso centrale e nei plessi distaccati l'annuale Open day, organizzato dalle classi quinte. Vengono fatti vedere ai genitori i locali (laboratori, strutture multimediali ecc.) che serviranno al potenziamento dell'Offerta Formativa	I genitori molte volte scelgono l'istituzione scolastica in cui scrivere il proprio figlio/a guardando solamente la distanza dell'istituzione scolastica dalla propria abitazione e non l'offerta formativa che la scuola propone

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate. La collaborazione tra i docenti della scuola dell'infanzia e primaria è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attraverso il POF stabilisce chiaramente gli obiettivi che vengono condivisi con i genitori durante gli incontri all'inizio dell'anno scolastico	la missione della scuola è poco pubblicizzata nel territorio

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente Scolastico ha chiari gli obiettivi la scuola deve raggiungere. Tali obiettivi inseriti nel POF vengono condivisi con i docenti della scuola primaria all'interno del Collegio docenti.	gli obiettivi sono meno condivisi con i docenti della scuola dell'infanzia. C'è bisogno di un maggiore coordinamento con il plesso della scuola dell'infanzia

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,2	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,3	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,3	28	28,8
	Più di 1000 €	11,2	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PAEE077001	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAEE077001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,39	69,6	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,61	30,6	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PAEE077001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	55,71	57,2	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PAEE077001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	83,33	76,3	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAEE077001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	92,31	30,3	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAEE077001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,67	46,8	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PAEE077001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,7	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,8	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	2,6	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PAEE077001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,6	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	59,5	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,1	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,1	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PAEE077001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	18,3	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PAEE077001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,1	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,9	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	68,6	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PAEE077001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,9	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	32	35,3
I singoli insegnanti	No	2,6	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PAEE077001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	66	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	Si	2,6	2	2
Il Dirigente scolastico	No	23,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,5	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PAEE077001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	66	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	78,4	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PAEE077001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31,4	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,2	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	24,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	17	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PAEE077001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,8	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,6	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,9	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,9	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,9	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PAEE077001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	47,2	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,36	1,5	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,6	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	25,5	23,2	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità sono distribuiti in relazione alle attività assegnate. Le funzioni strumentali presenti sono sei Anche per il personale ATA gli incarichi assegnati risultano proporzionati alle attività svolte.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAEE077001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	7,71	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAEE077001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	19635,00	7828,01	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAEE077001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	27,42	77,88	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAEE077001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	18,09	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PAEE077001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,8	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44,4	37,3	48,5
Lingue straniere	0	20,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	27,5	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	41,2	34,6	27,3
Sport	0	20,3	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,8	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,1	14,4	17
Altri argomenti	0	14,4	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PAEE077001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,3	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PAEE077001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	47,1	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PAEE077001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PAEE077001
Progetto 1	Il progetto di recupero ha permesso di recuperare i soggetti svantaggiati
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,7	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	22,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	27,5	27,8	56,6
Situazione della scuola: PAEE077001		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

le risorse economiche diminuiscono ogni anno. Le poche risorse vengono concentrate su progetti prioritari che riguardano il recupero di alunni in difficoltà

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti progetti che i docenti propongono nelle riunioni collegiali non vengono attivati per mancanza di risorse

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PAEE077001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAEE077001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,5	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,6	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	8,5	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,7	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,6	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,4	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	8,5	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PAEE077001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	31,5	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PAEE077001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	44,2	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PAEE077001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha svolto degli incontri informali sull'uso delle nuove tecnologie informatiche didattiche. La formazione viene concentrata su temi strategici per la scuola: sicurezza, DSA, disturbi comportamentali.	La formazione del personale ATA è trascurata. Risulta carente l'attivazione di iniziative di formazione, per tutti i docenti di scuola primaria e dell'infanzia, sulla didattica innovativa, sui bisogni educativi speciali e i disturbi specifici d'apprendimento, sul curriculum e le competenze.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attenziona le esperienze dei docenti per valorizzare al massimo la gestione degli incarichi.	la scuola non raccoglie le competenze del personale(es. curriculum) nell'assegnazione degli incarichi

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAEE077001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	58,8	60,5	53,5
Curricolo verticale	No	66,7	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	51,6	48,9	48,9
Accoglienza	Si	60,8	62,7	60,5
Orientamento	No	62,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	69,3	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,6	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	25,5	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	30,1	30,7	29,3
Continuita'	No	77,1	77,6	81,7
Inclusione	No	83,7	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,5	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,9	59	57,1
Situazione della scuola: PAEE077001		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PAEE077001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,4	7	6,9
Curricolo verticale	0	9,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,4	6,3	6,6
Accoglienza	20	9,4	7,8	7
Orientamento	0	4,2	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,9	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	5,7	6,2	7
Temi disciplinari	0	3,8	4	5
Temi multidisciplinari	0	4,7	4,2	4,1
Continuità'	0	6,7	7,7	9,4
Inclusione	0	7,9	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla inclusione e sulla continuità

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado il lavoro del gruppo di continuità deficitica di sistematicità nella raccolta di dati

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,3	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,5	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19	10,8	16,7
Situazione della scuola: PAEE077001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	61,4	63,8
	Capofila per una rete	26,6	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,9	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PAEE077001	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,2	18,8	20
	Bassa apertura	6,3	5,9	8,3
	Media apertura	20,3	15,3	14,7
	Alta apertura	63,3	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PAEE077001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PAEE077001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	57,5	43,8	56
Regione	0	24,8	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,4	10,3	18,7
Unione Europea	0	19	13,7	7
Contributi da privati	0	3,9	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	2	40,5	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAEE077001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,4	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	73,9	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	16,3	11,6	10,1
Altro	0	26,1	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PAEE077001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	33,3	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	39,9	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	34,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	16,3	11,6	9,7
Orientamento	0	10,5	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	30,7	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	1	11,1	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,8	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,6	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,2	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,3	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: PAEE077001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAEE077001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	28,8	27,1	29,9
Universita'	Si	60,1	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	5,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	28,1	26,6	20,5
Soggetti privati	No	16,3	16,3	25
Associazioni sportive	Si	59,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	63,4	58	57,6
Autonomie locali	No	48,4	48,7	60,8
ASL	No	39,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	13,1	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PAEE077001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	69,3	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola è in rete con l'Osservatorio di Area "C. Guastella" e con il CTRH, la cui sede è presso la D.D. "V. Landolina" di Misilmeri. Tali reti intervengono contro la dispersione scolastica e sullo svantaggio, e inoltre favoriscono iniziative a favore degli alunni disabili.	La scuola si deve proporre come capofila per altri progetti

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAEE077001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,08	19,6	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,3	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	43,8	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16	19,2	13,2
Situazione della scuola: PAEE077001	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PAEE077001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PAEE077001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,3	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,1	77	76,1
	Alto coinvolgimento	13,1	14,1	11,9
Situazione della scuola: PAEE077001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di svolgere una proficua azione educativa, gli insegnanti ritengono che sia produttivo impostare con le famiglie un rapporto corretto dei ruoli, aperto e collaborativo, nel rispetto delle norme relative alla legge 241/90 che si articola in : • COLLOQUI COLLEGIALI; • CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE composti dai docenti delle sezioni-classi, dai rappresentanti di sezione-classe eletti dai genitori e presieduti dal Dirigente Scolastico	Nessun punto di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Si intendono migliorare la percentuale di matematica e ridurre il GAP con la media nazionale	Si intende recuperare il GAP di matematica nel prossimo anno scolastico attraverso metodologie didattiche personalizzate alle esigenze degli studenti
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati delle prove invalsi di matematica sono state al di sotto della media nazionale

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare un gruppo di lavoro coordinato tra i docenti della scuola primaria al fine di creare criteri di costruzione di un curriculum verticale
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono importanti per poter raggiungere e incrementare un processo di autovalutazione quantomeno sufficiente. particolare attenzione sarà data allo studio e alla progettazione del curricolo verticale